

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE DI CUI ALL'ART. 72 DEL D. LGS. N. 117/2017 "CODICE DEL TERZO SETTORE", PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE ANNI 2020- 2021

MODELLO C

SCHEDA DI PROGETTO

1a.- Titolo

INCLUSIONE ATTIVA PER LA QUALITÀ DELLA VITA

1b - Durata

12 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività (devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)

2a - Obiettivi generali¹

[1] ridurre le inuguaglianze

[2] salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

[3] Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;

[2] f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggi della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;

[3] f) sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2020 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 3 dell'Avviso. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 44 del 12.03.2020, sono integralmente riportati nell'Avviso.

² Sono integralmente riportate nell'Avviso.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del dgs 117/2017 e s.m.i;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n.244;

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'Avviso.

3 – Descrizione dell'progetto

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare l'area territoriale in cui si prevede la realizzazione delle attività)

Il progetto Inclusione Attiva per la Qualità della Vita verrà realizzato nella Regione Basilicata e precisamente nel territorio di Matera e Potenza. Oltre a collocarsi in un contesto socio economico con caratteristiche similari, possiedono, entrambe, rispetto al tema affrontato gli stessi fabbisogni. Sono infatti state riscontrate le stesse problematiche nell'ambito delle politiche sociali, in particolar modo relative a servizi di contrasto dell'emarginazione sociale e alla solitudine degli anziani. Il progetto coinvolgerà anche alcuni territori del Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, in particolar modo il Comune di Oliveto Lucano, con azioni volte a contrastare il fenomeno dello spopolamento e della solitudine degli anziani.

Per definire l'ambito territoriale in relazione ai beneficiari del progetto, di seguito riportiamo una tabella con i dati Istat che raffigurano l'indice di vecchiaia, ossia il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Nel 2022 l'indice di vecchiaia per la Basilicata dice che ci sono 214,1 anziani ogni 100 giovani.*

Anno 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	Età media
2010	79.784	390.821	118.274	588.879	43,1
2011	78.660	390.409	118.448	587.517	43,4
2012	76.792	382.394	118.376	577.562	43,7
2013	75.672	380.497	120.025	576.194	44,0
2014	74.699	381.013	122.679	578.391	44,3
2015	73.198	378.763	124.658	576.619	44,6
2016	71.585	376.315	125.794	573.694	44,9
2017	70.161	373.102	127.102	570.365	45,2
2018	68.654	370.287	128.177	567.118	45,5
2019*	66.379	363.681	128.527	558.587	45,8
2020*	64.748	358.505	130.001	553.254	46,2

2021*	63.534	350.329	131.267	545.130	46,5
2022*	61.977	346.487	132.704	541.168	46,8

3.2. Analisi del contesto (Descrizione del contesto territoriale di riferimento delle attività del progetto)

Considerando il settore di riferimento su cui si intende intervenire sono state svolte valutazioni attraverso incontri informali con case di riposo, esperti del settore, associazioni per servizi assistenziali e sociali, e si è evinto che sono poche le azioni di sensibilizzazione rivolte agli anziani e ai giovani effettuate sul territorio. La condizione di solitudine e la mancanza spesso di una rete parentale, li espone ad ogni difficoltà, poiché è proprio nella quarta età che di norma si verifica il passaggio dall'autosufficienza alla non autosufficienza, o comunque ad una limitazione dell'autonomia. I bisogni delle persone che si rivolgono agli operatori sociali hanno spesso un bisogno di assistenza legato alla non autosufficienza di soggetti anziani nel 20,11% dei casi, un bisogno di assistenza legato alla precarietà economica nel 22% dei casi (contributo economico-agevolazioni fiscali ed economiche), un bisogno di sicurezza legato alla solitudine dell'anziano. Il contesto territoriale di riferimento evidenzia quindi fabbisogni particolari relativi alla qualità della vita della popolazione anziana. L'obiettivo principale del progetto nasce pertanto come risposta al bisogno di garantire un aiuto concreto agli anziani in stato di fragilità, che vivono nei quartieri urbani disagiati e nelle piccole realtà, e che a seguito dell'isolamento e dell'abbandono dei territori da parte delle famiglie e dei giovani rischiano una ospedalizzazione precoce per depressione e senso di abbandono. Al tempo stesso si ritiene indispensabile accrescere nei giovani il senso di corresponsabilità civica, di accudimento e cura anche basato su una cultura del volontariato, indispensabile a rafforzare il tessuto connettivo di queste realtà.

3.3. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Particolare importanza nella attività e nelle finalità dell'associazione viene data al rapporto intergenerazionale, nella convinzione che lo scambio di esperienze tra anziani e giovani sia alla base di una società solidale e che gli anziani costituiscano una risorsa fondamentale del vivere civile. L'A.D.A., inoltre, è fortemente impegnata nel sostenere l'educazione permanente degli adulti, convinta che tra i diritti fondamentali degli anziani ci sia anche il diritto all'educazione e alla cultura per tutto l'arco della vita. Il progetto intende realizzare una serie di attività che mirano a favorire l'intergenerazionalità e a ridurre fenomeni di disagio e marginalità sociale nei confronti degli anziani, mirano inoltre a sviluppare una cultura del volontariato soprattutto all'interno dei giovani e a sviluppare e rafforzare la cittadinanza attiva partendo dalle scuole, attraverso il coinvolgimento degli over 65, soprattutto per la tutela e valorizzazione dei beni comuni. Il contesto territoriale nel quale si svilupperà la proposta ha maturato timidamente negli anni azioni nella tutela degli over 65 ma ancora lontane dall'effettivo recupero di relazione e solidarietà tra generazioni. L'invecchiamento demografico costituisce un fenomeno sociale in grande crescita, gli anziani rappresentano una categoria ad incrementato rischio di isolamento sociale, a causa di problemi di salute, ridotto tono dell'umore e difficoltà di comunicazione che impattano negativamente sul benessere dell'individuo. L'invecchiamento è un fenomeno fisiologico, naturale, influenzato da vari fattori, fra cui quelli sociali e culturali.

Un'adeguata stimolazione dei processi cognitivi, affettivi e motivazionali promuove un positivo processo di invecchiamento. Le caratteristiche del livello educativo sono in stretta relazione anche con il gruppo e la comunità di appartenenza e sono influenzate dai modelli culturali. Una mente attiva, impegnata, interessata, curiosa e creativa costituisce una condizione essenziale per vivere serenamente anche in età avanzata. La nascita di centri di aggregazione culturale, delle università della terza età ha favorito in molti, il recupero di risorse rimaste congelate o non sperimentate in precedenza.

Il modo di invecchiare è legato a numerose variabili: al livello educativo-culturale, alle esperienze vissute, a ciò che rimandano in termini di acquisizioni, di crescita individuale, di sviluppo creativo. L'età senile è un prodotto della natura; la qualità della vita in vecchiaia è correlata in gran parte al contesto culturale.

L'ageing, contrariamente a quanto si riteneva in passato, non è un processo unicamente irreversibile, destinato esclusivamente alla perdita e al declino, ma un fenomeno in cui è sempre possibile sviluppare, perfezionare pensieri e sentimenti, scoprire nuove potenzialità, continuare a realizzare se stessi, "Invecchio imparando ancora" e "Invecchio imparando sempre ogni giorno cose nuove" attraverso un percorso di reinserimento sociale che parte dal coinvolgimento dei più piccoli.

Le azioni proposte interessano il target group in vari contesti della vita sociale: "l'anziano – nonno" in relazione con i bambini e con la scuola, l'anziano creativo in relazione con l'ambiente la natura e i luoghi di incontro, l'anziano – informato per essere al passo con gli strumenti tecnologici, e l'anziano consumatore all'interno del contesto economico del territorio di riferimento del progetto.

Ad integrarsi con queste ci saranno azioni che promuovono l'educazione alla cittadinanza attiva al fine di consolidare nei bambini e nei ragazzi la propria coscienza civile e il senso di appartenenza al territorio in cui crescono, mediante l'alternarsi di attività laboratoriali.

Riappropriandosi degli spazi in cui vivono, la propria città, la propria scuola, gli spazi comuni, i bambini e ragazzi saranno chiamati a confrontarsi con tematiche legate:

-al rispetto delle regole

-all'educazione della valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico e culturale,

-alle attività di volontariato.

3.4. Descrizione degli obiettivi generali: (Descrivere sinteticamente la ragion d'essere dell'iniziativa progettuale dal punto di vista socio economico e i conseguenti obiettivi generali che il progetto può contribuire a raggiungere. Risponde alla domanda: perché il progetto è importante per la comunità?)

Le iniziative contenute nel progetto INCLUSIONE ATTIVA PER LA QUALITA' DELLA VITA si rivelano utili ad attivare processi di integrazione e di inclusione sociale degli anziani, a coinvolgere i bambini e ragazzi in percorsi di volontariato e rafforzare la cittadinanza attiva attraverso attività laboratoriali.

All'interno del progetto, che vorremmo che fosse specchio della realtà, gli anziani sono parte attiva del processo di apprendimento dei bambini e ragazzi, parte attiva nel processo di formazione e informazione e parte attiva della vita sociale e del contesto economico dei territori interessati dall'iniziativa.

La proposta progettuale non appare calata dall'alto in una realtà decontestualizzata, ma da essa trae origine, andando ad individuare i fabbisogni del territorio e strutturando le azioni proprio sulle carenze sociali che quest' ultimo presenta in termini di iniziative rivolte all'anziano. La proposta individua chiaramente quali sono i bisogni territoriali, rivelandosi molto alto nel territorio di riferimento il gap tra i fabbisogni di inclusione attiva degli anziani e l'offerta di iniziative che vedono l'anziano e i giovani protagonisti. In territori come quelli in cui l'intervento avrà luogo, emerge il bisogno sempre maggiore di sostenere gli anziani offrendo loro un aiuto concreto dal punto di vista dell'integrazione sociale e materiale per contrastare il rischio di solitudine ed emarginazione che molto spesso viene sottovalutata come problematica emergente nella società. Si tratta di un problema molto diffuso e che vede coinvolti numerosi anziani, soprattutto in contesti dove la difficoltà degli spostamenti, la dispersione abitativa e la mancanza di punti di incontro, fanno da volano per l'insorgenza di casi di esclusione. La persona anziana inoltre, se

impegnata in attività sociali si sente integrata all'interno della comunità e conserva una visione positiva della vita. Partendo dal contesto territoriale, privo di azioni integrate rivolte alla fascia senile e con l'obiettivo di impegnare l'anziano con e oltre il progetto, l'iniziativa pone le sue basi ed articola le sue azioni.

Il coinvolgimento di soggetti del terzo settore nella realizzazione del progetto è un elemento che esalta la qualità della proposta non solo perché le varie associazioni metteranno a disposizione le proprie strutture, mezzi, e risorse umane ma perché la partecipazione rileva il loro desiderio di adoperarsi al contrasto di un fenomeno che si sta diffondendo nei nostri territori, quello dell'emarginazione degli anziani dalla vita sociale della comunità.

La realizzazione del progetto, fondata su attività assistenziali, esperienziali, laboratoriali e di mobilità dolce tra adolescenti e anziani, consente di gettare le basi per una metodologia replicabile in altri contesti.

Sensibilizzare la società sul concetto di invecchiamento attivo consente anche di rompere gli stereotipi intergenerazionali e incoraggiare i ragazzi e la società in generale a trascorrere più tempo con le persone anziane. Mediante la condivisione di conoscenze e competenze si favorisce la comprensione e il rispetto fra le generazioni.

Inoltre sarà importante condividere i risultati del lavoro svolto mediante il seminario finale con la collettività in generale in modo da contribuire allo sviluppo di una coscienza sociale dove l'anziano e l'attività di volontariato sociale vengono percepite come risorse in grado di dare un apporto significativo alla comunità, per una società più inclusiva.

3.5. Descrizione dell'obiettivo specifico (Descrivere sinteticamente il beneficio tangibile che i destinatari riceveranno dall'attuazione del progetto. Si tratta in sostanza di descrivere lo scopo del progetto rispetto ai bisogni dei diretti destinatari. Risponde alla domanda: cosa sarà fatto per i destinatari? Perché i destinatari ne hanno bisogno? In tal senso è necessario dare chiara evidenza della platea dei destinatari in termini quali-quantitativi. Evidenziare la Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie)

L'obiettivo specifico del progetto è quello di garantire l'intergenerazionalità, il recupero della socialità, e l'organizzazione di attività wellness per i soggetti beneficiari degli interventi. Il bisogno nasce dalla carenza sul territorio di attività organizzate e strutturate per favorire l'inclusione sociale.

Il progetto si presenta del tutto innovativo rispetto al contesto territoriale in cui verrà realizzato, poiché mai prima, il tema dell'intergenerazionalità è stato affrontato mediante azioni dirette e multidisciplinari, che mettono l'anziano insieme ai bambini e ragazzi al centro dell'azione. Iniziative sporadiche, mai legate ad un percorso serio di condivisione tra attori territoriali del tema, sono state organizzate, come nel caso di semplici seminari o incontri che affrontavano il tema della marginalità senile. Inoltre l'innovazione risiede nell'integrazione di azioni che riguardano l'inclusione sociale e la partecipazione di categorie svantaggiate quali gli anziani alla vita della comunità con attività laboratoriali dirette a rafforzare la cittadinanza attiva e il volontariato tra le generazioni partendo proprio dai più piccoli. Il cambiamento sta nella modalità con cui il tema viene affrontato che fa della costituzione della rete fatta da associazioni di volontariato, istituzioni, scuole, la carta vincente che può portare a realizzare concretamente i risultati attesi nel territorio e colmare il gap tra i bisogni degli anziani e le effettive soluzioni offerte e quello di una maggiore corresponsabilità alla tutela e valorizzazione dei beni del patrimonio comune rispetto alle azioni svolte oggi sul territorio di riferimento.

Nel medio termine la costruzione di una rete di sostegno efficace tra gli operatori territoriali coinvolti, permetterà di riprodurre nel tempo il progetto in modo che si possa concretamente offrire all'anziano l'opportunità di vivere la propria età sentendosi ancora parte utile di un sistema.

La metodologia e gli strumenti di lavoro messi a punto con il progetto possono essere adattate alle diverse realtà territoriali, tenendo conto delle peculiarità e delle possibili differenze con altri territori. L'azione integrata e sinergica delle scuole, delle associazioni, e degli altri enti che a titolo diverso apportano il loro contributo al progetto favoriranno la promozione del cambiamento nel tessuto sociale.

Gli obiettivi del progetto *Inclusione Attiva Per La Qualità Della Vita* sono coerenti non solo con le aree di intervento scelte ma anche con le attività di interesse generale descritte sullo statuto dell'Ada DI Potenza e indicate al paragrafo 2.C

3.6. Descrizione delle attività del progetto (Descrivere le azioni, le relative attività, le fasi che saranno realizzate nell'ambito del progetto per fornire i servizi necessari ai destinatari, nel conseguimento dell'obiettivo specifico. Specificare, l'attività svolta e il soggetto esecutore, se capofila o partner e luogo di realizzazione)

Nell'attuazione del progetto la prima attività necessaria per la realizzazione delle azioni che seguono sarà la costituzione di un team all'interno del soggetto capofila, composto da:

- n. 1 risorse che si occuperà dell'attività di promozione, informazione e sensibilizzazione,
- n. 1 risorse che si occuperà dell'attività di segreteria, coordinamento, monitoraggio di progetto.

Tra i compiti principali il team si occuperà di selezionare attraverso manifestazioni di interesse, coinvolgendo le associazioni partner del progetto, i destinatari delle azioni (anziani, bambini, ragazzi, famiglie e volontari), occuparsi dell'attività di segreteria, coordinamento, monitoraggio delle attività progettuali ed infine della rendicontazione.

Il partenariato è composto da:

- ADA DI POTENZA ODV
- ADA MATERA ODV
- VIVERE DONNA RIPROGETTIAMO L'ESISTENZA ODV
- ADOC BASILICATA

Le esperienze delle associazioni nell'ambito di iniziative di carattere sociale e di interesse generale per la collettività giustificano l'attività di assistenza e supporto alla realizzazione delle azioni, le stesse sono già impegnate in attività di assistenza e aiuto alla comunità collaborando in molte occasioni e con altre realtà di volontariato. Tutte le associazioni saranno impegnate nella realizzazione delle azioni descritte di seguito, ad esclusione delle attività demandate al capofila come descritto in precedenza.

Quest'ultimo all'interno dell'attività di coordinamento definirà il ruolo di ogni associazione nello svolgimento delle stesse e nel rispetto del cronoprogramma stabilito. Ogni associazione partner contribuisce alla realizzazione del progetto con l'operato di risorse umane e volontari e mettendo a disposizione le sedi delle associazioni stesse.

Tra i collaboratori a titolo gratuito ci sono:

- UILP BASILICATA
- COMUNE DI POTENZA – ASSESSORATO PARI OPPORTUNITA'
- COMUNE DI OLIVETO LUCANO
- IPSSEOA "U. DI PASCA" DI POTENZA

- ENTE REGIONALE PARCO DI GALLIPOLI COGNATO E PICCOLE DOLOMITI LUCANE

AZIONE 1 – RI – GENERIAMOCI

Fabbisogno specifico

Il progetto ha preso avvio con una fase di ricerca che ha analizzato le relazioni intergenerazionali sullo sfondo dei cambiamenti sociali, economici, culturali e demografici che hanno contribuito a modificare la struttura e le abitudini familiari nel corso degli ultimi decenni portando ad una crescente separazione tra le generazioni. L'analisi si è altresì concentrata sui benefici che possono derivare dai contatti e dai rapporti intergenerazionali, anche al di fuori del contesto familiare. Tra i principali benefici individuati, l'opportunità di apprendimento intergenerazionale (apprendere gli uni dagli altri, gli uni dagli altri e gli uni con gli altri), la trasmissione e la tutela del patrimonio storico e culturale, la valorizzazione della figura del "nonno", la costruzione di solidarietà tra le generazioni e di maggiore coesione sociale. Di qui la necessità di ripartire dai rapporti umani, "dall'incontro" alla base della conoscenza e delle relazioni interpersonali, sensibilizzare le famiglie, i ragazzi e i bambini nel considerare con più attenzione la figura dell'anziano eliminando ogni distanza sociale e promuovendo le attività di volontariato.

Descrizione dell'azione

L'azione prevede la partecipazione attiva dei bambini/ragazzi ed il coinvolgimento della figura dell'anziano all'interno della società civile.

Attraverso interazioni e relazioni reciproche, bambini e anziani possono, infatti, essere co-costruttori di conoscenza e imparare gli uni dagli altri.

Gli obiettivi dell'azione sono:

1. Incontrarsi per costruire nuove relazioni

La pratica intergenerazionale può arricchire le relazioni interpersonali e contrastare gli stereotipi negativi e l'isolamento delle persone anziane. Uno dei modi migliori per costruire relazioni è partire dai bambini più piccoli, attraverso l'organizzazione di attività comuni. Trascorrere del tempo insieme, facendo semplici attività creative, come realizzare lavori artistici oppure cucinare insieme e divertirsi.

2. Migliorare la coesione sociale

Si assiste ad un contatto intergenerazionale particolarmente interessante ed innovativo quando diversi gruppi di età condividono lo stesso spazio. Bambini e anziani possono spendere del tempo nello stesso edificio o in uno spazio all'aperto ed essere coinvolti in attività di incontro e di apprendimento.

3. Custodire e trasmettere il patrimonio storico e culturale

Il ruolo delle persone anziane come custodi della storia, delle tradizioni e delle abilità pratiche è fondamentale in una società della conoscenza come la nostra. Gli anziani sono un collegamento vitale con il nostro passato, riuscendo a dare ai bambini un senso di identità e di prospettiva storica.

4. Riconoscere il ruolo dei nonni

I nonni si prendono cura dei nipoti e contribuiscono ai loro processi di socializzazione. Il ruolo dei nonni come ascoltatori, narratori, depositari della memoria collettiva e della storia di famiglia è visto come complementare al ruolo dei genitori. Questo può essere particolarmente rilevante quando un genitore è assente o non disponibile per lunghi periodi, a causa, per esempio, della separazione della famiglia, del lavoro, di una malattia o della necessità di emigrare. I nonni sono i protagonisti di molte attività intergenerazionali negli asili, nelle scuole materne e primarie.

5. Promuovere i processi di apprendimento dei bambini/ragazzi e degli anziani

L'apprendimento intergenerazionale è un approccio innovativo in ambito educativo soprattutto nel caso in cui bambini e anziani siano coinvolti attivamente nello scambio di conoscenza e nella produzione comune di contenuti culturali. I processi educativi intergenerazionali sono una dimostrazione pratica del concetto di educazione permanente o lungo tutto l'arco della vita. Per favorire l'espressione delle potenzialità dell'apprendimento intergenerazionale è importante creare momenti di crescita non formali, in cui i ruoli – insegnante e discente – siano fluidi e magari intercambiabili.

6. Promuovere comportamenti di cittadinanza attiva

Attraverso attività laboratoriali, svolte anche con la partecipazione dei nonni e degli over 65, si affronteranno i temi di regola, comportamento, tutela dei beni comuni.

L'azione si realizza nel contesto della SCUOLA E ATTIVITA' RICREATIVE DI DOPOSCUOLA

L'azione 1. Ri-Generiamoci è rivolta al contesto della scuola o meglio dei luoghi di incontro/ricreativi e intende creare uno spazio in cui anziani e bambini possono "conoscersi, dialogare, costruire insieme e trasmettersi importanti valori di convivenza civile e del patrimonio storico-culturale". Tenta di invertire una rotta che è quella dell'emarginazione dell'anziano partendo proprio dai più piccoli per arrivare fino ai ragazzi e le famiglie.

L'azione si realizzerà con il coinvolgimento delle scuole, delle famiglie e dei bambini/ragazzi e delle associazioni e attività di ristorazione del territorio di riferimento che supporteranno la realizzazione del progetto mettendo a disposizione strutture, mezzi, risorse umane e tempo per lo svolgimento delle attività previste nel programma sperimentale.

In particolare verrà coinvolto almeno 1 istituto scolastico che ha manifestato l'adesione al progetto come "collaboratori" o che verrà selezionato successivamente nel momento dell'avvio del progetto.

Gli anziani che parteciperanno alle attività della prima azione saranno selezionati attraverso una manifestazione di interesse gestita dalle ADA territoriali;

Soltanto per i laboratori esperienziali gli alunni saranno accompagnati dai loro nonni.

I percorsi formativi che saranno fatti a scuola o in attività di doposcuola saranno così suddivisi:

1.1. "Scoperta e ri-scoperta dei 5 sensi", attraverso attività ludico-ricreative:

1. incontro pittura creativa a Matera

3. incontro-racconto a Potenza

4. escursione sul territorio "alla scoperta dei fiori: storie e poesie"

Saranno realizzate passeggiate nel Parco Elisa Claps (Potenza) alla scoperta della flora a cura delle volontarie dell'AdA Potenza odv e della Uil Pensionati Basilicata con raccolta ed essiccazione dei fiori. Realizzazione di schede /erbari e realizzazione finale di un prodotto editoriale.

Parteciperanno gli alunni accompagnati dai nonni, verranno realizzate attività laboratoriali all'aperto a contatto con la natura ed animali.

Il risultato dell'attività sarà la realizzazione di cartelloni sul percorso dei 5 sensi e un prodotto editoriale su quanto realizzato.

5. una giornata in RISTORANTE con i nonni i quali racconteranno come vivevano il lavoro soprattutto quello contadino, insieme si realizzeranno delle "cooking class" con l'utilizzo di prodotti a km zero, per la riscoperta di piatti "di una volta" dove i nonni saranno i maestri da guardare e ascoltare, la giornata sarà realizzata grazie all'istituto alberghiero di Potenza e all'Associazione Cuochi Potentini.

Il risultato dell'attività sarà la partecipazione dei ragazzi dell'alberghiero ad un contest "scegliAmo la ricetta dell'anno";

1.2 "LABORATORI CREATIVI"

I laboratori saranno realizzati nel comune di Matera, in una sala che sarà adibita a laboratorio artigiano. Saranno realizzati dei laboratori creativi con l'obiettivo di favorire l'inclusione degli anziani ma anche l'integrazione con le nuove generazioni per tramandare usi, racconti, attività che fanno parte di un patrimonio storico-culturale importantissimo. Saranno realizzati lavori all'uncinetto e piccoli lavori artigianali. Il laboratorio sarà attivo una volta a settimana per 5 mesi.

AZIONE 2. SILVER WELLNESS è rivolta al benessere dell'anziano dal punto di vista alimentare e della mobilità dolce.

Questa azione sarà realizzata con il supporto dell'Asso Potenza.

Praticare attività fisica con regolarità è molto importante per il benessere di ogni individuo e, in modo particolare, nella terza età, perché il movimento aiuta le persone a mantenersi in salute, può prevenire alcuni infortuni e determinate patologie, inoltre apporta benefici a livello psicologico.

Fra le **attività motorie** più indicate **per gli anziani**, la **ginnastica dolce** riveste un ruolo di primo piano: si tratta infatti di una tipologia di esercizi a bassa intensità, caratterizzati da **movimenti lenti e armonici**, concepiti per dare elasticità e tono ai tessuti, senza gravare troppo su muscolatura e articolazioni. Ecco perché, in genere, è fortemente consigliata dai medici di base, sia come **attività di prevenzione** sia come **riabilitazione** post trauma o intervento.

Per quanto riguarda i benefici, questa pratica permette di:

- **incrementare la stabilità** dell'anziano, riducendo il rischio di cadute e di incidenti domestici;
- rafforzare il **sistema immunitario**;
- migliorare la **funzionalità di organi e apparati**, come quello respiratorio, cardiocircolatorio e urinario;
- **ridurre la pressione sanguigna**;
- correggere eventuali **posture scorrette**, spesso responsabili di dolori e malesseri;
- **rallentare la progressione di alcune malattie** a carico di metabolismo, ossa e sistema cardiovascolare;
- **diminuire lo stress**, con effetti positivi sull'umore;
- regolare il **ritmo sonno-veglia**;
- contrastare **ansia, stress, tristezza e depressione**;
- **facilitare la socialità** e le relazioni interpersonali: può essere un'ottima leva, dunque, per **combattere la solitudine degli anziani**;
- **potenziare le attività cerebrali** e allontanare lo spettro del decadimento cognitivo;
- **promuovere uno stile di vita più sano**.

Le attività che saranno implementate sono:

2.1 Muoviamoci in Libertà

2.1.1 Calcio camminato, le sessioni saranno realizzate a Potenza dall'associazione capofila e dall'Asso Potenza che gestirà quale soggetto affidatario l'organizzazione e la realizzazione delle stesse. Il calendario sarà pubblicizzato dai partner e dalla scuola di calcio. Saranno effettuati incontri ogni settimana da ottobre a maggio 2 volte a settimana.

2.1.2 Ginnastica dolce a Potenza (realizzate da Ada di Potenza e associazione sportiva Asso Potenza), anche l'attività di ginnastica dolce sarà realizzata dall'associazione capofila e dall'Asso Potenza che gestirà quale soggetto affidatario l'organizzazione e la realizzazione delle stesse. Saranno effettuati n. 1 incontro a settimana da maggio ad ottobre.

Inoltre saranno realizzate sessioni di **qigong** rivolte a donne che hanno subito o dovranno subire interventi al seno, a cura di Vivere donna riprogettiamo l'esistenza odv: n. 16 sessioni: 4 mesi, 1 incontro da 1 h alla settimana per un totale di 15/20 partecipanti.

2.1.3 Partita del cuore con nonni e nipoti, per favorire l'intergenerazionalità delle attività e del progetto stesso verrà organizzata una partita del cuore a Potenza sempre con il supporto dell'ASSO POTENZA;

2.1.4 Camminate nel parco - GRUPPI DI CAMMINO NEL PARCO DI GALLIPOLI COGNATO E NELLA CITTA' DI MATERA, CON ADA MATERA E ENTE PARCO DI GALLIPOLI COGNATO E PICCOLE DOLOMITI LUCANE; saranno realizzati n. 8 tour con istruttore sportivo e guida turistica e/o guida escursionistica e ambientale per un numero di partecipanti ogni tour 10/20.

2.2 La sana alimentazione nella terza età

Ad integrare l'azione muoviamoci in libertà saranno effettuati degli incontri con una nutrizionista sulla sana alimentazione soprattutto dei beneficiari degli interventi.

2.2.1 incontri su sana alimentazione saranno effettuati a Potenza n. 10 incontri. Gli incontri tratteranno non solo di buona e sana alimentazione ma avranno delle sessioni pratiche in cui verranno illustrati piatti salutaris della dieta mediterranea e l'utilizzo dei prodotti per realizzarli.

Al termine degli incontri verrà organizzato un seminario curato dal partner ADOC Basilicata sulle frodi alimentari con la collaborazione di organismi specializzati e/o appartenenti alle forze di polizia.

L'azione 3. Anziano risorsa e prospettive è rivolta all'organizzazione di un seminario finale, attraverso il quale si vuole sensibilizzare la collettività sui temi trattati ampliando la rete già costituita al fine di rendere sostenibili nel tempo le azioni proposte nel progetto sperimentale.

3.7. Destinatari (Specificare la tipologia, il numero e la fascia di età, nonché modalità attraverso cui si intende individuare i destinatari e come verranno coinvolti nelle attività promosse dal progetto)

<i>Area di utenza/destinatari (specificare)</i>	<i>Numero</i>	<i>Fascia anagrafica</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Famiglia e minori (collettività)	1.500	5-70 anni	Partecipazione attività
Anziani (65 anni e più)	500	OVER 65	TRAMITE LA RETE DELLE ADA PRESENTI SUL TERRITORIO E LE ASSOCIAZIONI PARTNER ADERENTI AL PROGETTO (consegna di moduli di manifestazione di interesse), partecipazione alle attività
Totale	2.000		

3.8. Risultati attesi (descrizione dei risultati con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare: le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione; i risultati concreti - quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo; i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Il miglioramento della situazione attraverso lo svolgimento delle attività previste nella proposta progettuale può ricondursi a varie ragioni tra cui:

- coinvolgimento attraverso la costituzione di una rete di attori territoriali che si occupano di "sociale" e nello specifico, solidarietà attiva, volontariato, benessere dei cittadini, rafforzamento della cittadinanza attiva,
- sensibilizzazione e coinvolgimento dei destinatari alla partecipazione delle attività,
- individuazione delle criticità nella fase di avvio del progetto e di sviluppo delle attività ed elaborazione di azioni che vanno a sanare le difficoltà potenziali ed effettive,
- effettiva realizzazione dei risultati attesi ed effettivo coinvolgimento dei destinatari ai temi trattati con conseguente maggiore apertura della collettività al rafforzamento della solidarietà tra generazioni,

-sostenibilità del progetto sperimentale garantita dal coinvolgimento di diversi attori territoriali tra cui le associazioni, scuole, enti pubblici.

L'iniziativa mira a generare risultati concreti sia dal punto di vista qualitativo che sotto il profilo quantitativo, in relazione al numero dei soggetti coinvolti.

Il progetto nel breve periodo avrà come risultato:

-maggiore consapevolezza sociale e culturale del fenomeno dell'invecchiamento attivo,

-livello più alto di conoscenza del fenomeno,

-intensificata collaborazione dei vari operatori territoriali, migliorandone anche la competenza nel riconoscere ed individuare problemi di emarginazione o isolamento,

-numero minore di soggetti a rischio,

-raggiungimento di una fascia di popolazione più ampia possibile: dall'insegnante, al bambino, ai comuni, alle famiglie, nel tentativo di incidere sul piano dei comportamenti individuali e sociali,

-una rete multisettoriale rafforzata di servizi che attraverso metodologie e obiettivi comuni sappia aiutare all'invecchiamento attivo,

-aumentato dialogo intergenerazionale tra le nuove generazioni e la terza età,

-maggiore informazione degli anziani sui loro diritti e sui servizi ad essi dedicati,

-maggiore attenzione al patrimonio culturale degli anziani attraverso l'elaborazione di pacchetti turistici esperienziali,

-maggiore coinvolgimento dei ragazzi nelle attività di volontariato per diffondere solidarietà tra generazioni,

-maggiore senso di responsabilità nella tutela del patrimonio comune.

La sensibilizzazione nei confronti del tema dell'intergenerazionalità è un risultato trasversale a tutte le azioni che si realizzeranno. L'informazione e l'educazione alla problematica nei confronti del tema trattato avrà un impatto sin dall'avvio del progetto, poiché ci sarà una diffusione capillare su tutto il territorio di riferimento e promozione dell'iniziativa al fine di coinvolgere quanti più soggetti possibile e cominciare a muovere le coscienze su un tema così importante e poco trattato nel contesto territoriale, seppur avvertito come bisogno dagli operatori locali. La sensibilizzazione non investe solo gli anziani, destinatari diretti dell'intervento, ma impatta sulle loro famiglie, i loro nipoti, sensibilizza le scuole, le associazioni e i comuni che nel progetto si fanno portavoce di un fabbisogno locale, ancora timidamente sommerso.

3.9. Descrizione degli impatti previsti (A partire dall'obiettivo specifico, descrivere sinteticamente in che modo i risultati del progetto impatteranno sui destinatari, determinando un miglioramento del loro benessere. Risponde alla domanda: come migliorerà il benessere dei destinatari?)

Se ad essere coinvolti direttamente saranno un numero di 500 anziani, i componenti delle loro famiglie saranno almeno 4/5 per ogni anziano, arrivando a sensibilizzare in modo indiretto almeno 1.500 soggetti più vicini all'anziano. Mediante il coinvolgimento delle scuole i bambini sensibilizzati al tema, saranno almeno 50 oltre alle insegnanti e di converso anche in questo caso le loro famiglie. I comuni, le associazioni e i volontari, case di riposo, fattorie didattiche, gli agriturismi, rappresentano un'altra fetta importante di società sensibilizzata al tema.

Nel medio periodo, terminato il progetto, ci si aspetta che gli anziani saranno ancora coinvolti in iniziative simili poiché si ritiene che il progetto venga molto apprezzato nel territorio, per l'innovazione che esso apporta, e che avrà un impatto positivo in termini di ricezione del contesto sociale. Il fabbisogno di iniziative del genere, da più parti riscontrato, non farà altro che contribuire all'interessamento di quanti più anziani possibili. Infatti si ritiene che la "rete" costituita in

occasione del progetto, continui nel tempo ad organizzare iniziative garantendone sostenibilità sociale. Il risultato atteso nel medio periodo, dopo la fine del progetto, è un incremento dell'adozione di buone prassi sul territorio.

Il ruolo dei comuni sarà quello di sensibilizzare queste realtà al tema dell'inclusione sociale e alle iniziative di partecipazione attiva favorendo la continuità e la sostenibilità nel tempo del progetto.

Si ritiene inoltre che il progetto possa portare a un potenziamento delle attività di socializzazione a favore di anziani per permettere la realizzazione di un adeguato livello dell'offerta di servizi di tipo sociale. Tali attività potranno essere organizzate negli spazi messi a disposizione dai comuni partner.

Nell'azione 1 RI-GENERIAMOCI che favorisce il recupero e la solidarietà intergenerazionale e la diffusione di valori di corresponsabilità e cittadinanza attiva in contesti quali, le scuole, i luoghi ricreativi, l'ambiente e la natura i soggetti direttamente coinvolti saranno gli anziani selezionati, gli alunni, le maestre, le famiglie.

Con l'azione 2 SILVER WELLNESS, sarà coinvolto il tessuto economico sociale, le famiglie, i ragazzi.

Con l'azione 3 L'ANZIANO RISORSA E PROSPETTIVE che prevede l'organizzazione del seminario a cui si cercherà di far partecipare il più ampio numero di persone, sarà coinvolta la comunità tutta.

I benefici della realizzazione del progetto in partenariato sono:

- lo svolgimento delle azioni previste in collaborazione con le scuole e le associazioni di volontariato che prevedono la partecipazione di anziani bambini e ragazzi insieme, sviluppa la cultura di volontariato, assolutamente importante per la vulnerabilità delle aree per le quali il progetto è pensato;
- le azioni di cittadinanza attiva sono promosse attraverso la realizzazione di attività che prevedono il coinvolgimento della popolazione a vari livelli grazie a laboratori esperienziali in collaborazione con gli istituti scolastici, fattorie didattiche, agriturismi, ristoranti, enti locali ecc;
- il contrasto alle solitudini involontarie prevede la realizzazione di azioni che animano il contesto sociale, lo rendono attivo, dinamico e inclusivo grazie alla partecipazione di anziani, bambini, ragazzi e di tutta la popolazione.

4 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Sottoscrizione ATS												
Avvio attività												
Costituzione cabina di regia												
1. RI-GENERIAMOCI												
1.1 scoperta e ri-scoperta dei 5 sensi												
1.2 laboratori creativi												
2. SILVER WELLNESS												
2.1 muoviamoci in libertà												

2.1.1 calcio camminato												
2.1.2 ginnastica dolce												
2.1.3 partita del cuore												
2.1.4 camminate nel parco												
2.2 la sana alimentazione nella terza età												
2.2.1 incontri su sana alimentazione e seminario												
3. ANZIANO RISORSE E PROSPETTIVE												
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE												
RENDICONTAZIONE												

5a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁴	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁵	Forma contrattuale ⁶	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	A	Ada di Potenza odv	Consulente	Collaboratore esterno	2.500,00
2	1	B	Ada di Potenza odv	Consulente	Collaboratore esterno	2.000,00
3	1	C	Ada di Potenza odv	Consulente	Collaboratore esterno	1.500,00
4	3	D	Ada di Potenza odv	Consulente	Collaboratore esterno	3.000,00
5	2	D	Ada Matera odv	Consulente	Collaboratore esterno	4.500,00
6	1	D	Vivere donna riprogettiamo l'esistenza odv	Consulente	Collaboratore esterno	2.000,00

⁴ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁵ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁶ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

6b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁷	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	20	D	ADA DI POTENZA ODV	1.800,00
2	2	A	ADA DI POTENZA ODV	400,00
3	5	B	ADA MATERA E ADA DI POTENZA	400,00
4	4	C	ADA MATERA E ADA DI POTENZA	400,00

7 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista dall'Avviso.

Denominazione Ente	Tipologia Ente	N. azione	Descrizione attività e modalità di collaborazione,	Quota di cofinanziamento (eventuale)
UILP BASILICATA	ASSOCIAZIONE	AZIONE 1, AZIONE 2, AZIONE 3	SUPPORTO NELLA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI, SUPPORTO NELL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE DELLE ATTIVITA'	
COMUNE DI POTENZA	ENTE PUBBLICO	AZIONE 1, AZIONE 2, AZIONE 3	SUPPORTO NELL'ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DELLE AZIONI INDIVIDUATE	
ENTE PARCO GALLIPOLI COGNATO E PICCOLE DOLOMITI LUCANE	ENTE PUBBLICO	AZIONE 1, AZIONE 2, AZIONE 3	SUPPORTO NELLA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI, SUPPORTO NELL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE DELLE ATTIVITA'	
COMUNE DI OLIVETO LUCANO	ENTE PUBBLICO	AZIONE 1, AZIONE 2, AZIONE 3	SUPPORTO NELLA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI, SUPPORTO NELL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE DELLE ATTIVITA'	
IPSSEOA DI POTENZA "U. DI PASCA"	ENTE PUBBLICO	AZIONE 1, AZIONE 3	SUPPORTO NELLA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI, SUPPORTO NELL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE DELLE ATTIVITA'	

⁷ **Attività svolta**": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

8- Partner

Indicare il numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato.

Denominazione ODV/APS/	- Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale)	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)	Quota di contributo assegnato
ADA MATERA ODV	ODV	AZIONE 1, AZIONE 2, AZIONE 3, AVVIO ATTIVITA', COORDINAMENTO, MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE	<i>gestione attività, rapporto con partner e collaboratori, supporto nel monitoraggio, nella rendicontazione e nella valutazione in itinere e finale</i>		4.500,00
VIVERE DONNA RIPROGETTIAMO L'ESISTENZA ODV	ODV	AZIONE 1, AZIONE 2, AZIONE 3, AVVIO ATTIVITA', COORDINAMENTO, MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE	<i>gestione attività, rapporto con partner e collaboratori, supporto nel monitoraggio, nella rendicontazione e nella valutazione in itinere e finale</i>		2.000,00
ADOC BASILICATA	ODV	AZIONE 1, AZIONE 2, AZIONE 3, AVVIO ATTIVITA', COORDINAMENTO, MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE	<i>gestione attività, rapporto con partner e collaboratori, supporto nel monitoraggio, nella rendicontazione e nella valutazione in itinere e finale</i>		2.000,00

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività del progetto devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso del Ministero

Le attività che saranno affidate all'esterno sono:

All'interno dell'azione ri-generiamoci, e sotto-azione scoperta e ri-scoperta dei 5 sensi sarà affidata all' **ASSOCIAZIONE CUOCHI DI POTENZA** insieme all'IPSSCOA di Potenza della organizzazione delle "cooking class";

All'interno dell'azione Silver Wellness in particolare calcio camminato, ginnastica dolce, partita del cuore sarà affidata all' **Asd ASSO POTENZA** l'organizzazione, la realizzazione e la gestione delle attività.

10- PIANO DEGLI INDICATORI (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
Sensibilizzazione sul tema dell'inclusione sociale, intergenerazionalità, volontariato, benessere psico-fisico dell'anziano	CAMMINATE NEL PARCO	Coinvolgimento di n. 10/20 anziani per n. 8 tour	Registri presenze e materiale fotografico
Sensibilizzazione sul tema dell'inclusione sociale, intergenerazionalità, volontariato, benessere psico-fisico dell'anziano	COOKING CLASS	Coinvolgimento di n. 10 anziani per n. 3 incontro	Registri presenze e video finale

Sensibilizzazione sul tema dell'inclusione sociale, intergenerazionalità, volontariato, benessere psico-fisico dell'anziano	SCEGLIAMO LA RICETTA DELL'ANNO	Partecipazione di n. 10 ragazzi	Registro iscrizioni e video finale
Sensibilizzazione sul tema dell'inclusione sociale, intergenerazionalità, volontariato, benessere psico-fisico dell'anziano	LABORATORI CREATIVI	Coinvolgimento di n. 10/15 anziani per n. 20 incontri	Registri presenze e materiale fotografico
Sensibilizzazione sul tema dell'inclusione sociale, intergenerazionalità, volontariato, benessere psico-fisico dell'anziano	EVENTI DI CALCIO CAMMINATO	Coinvolgimento di n. 20 anziani per n. 64 incontri	Registri presenze
Sensibilizzazione sul tema dell'inclusione sociale, intergenerazionalità, volontariato, benessere psico-fisico dell'anziano	GINNASTICA DOLCE	Coinvolgimento di n. 20/30 anziani per: -16 incontri qui gong	Registri presenze
Sensibilizzazione sul tema dell'inclusione sociale, intergenerazionalità, volontariato, benessere psico-fisico dell'anziano	PARTITA DEL CUORE	Partecipazione n. 30 partecipanti	Registro iscrizioni e video finale
Sensibilizzazione sul tema dell'inclusione sociale, intergenerazionalità, volontariato, benessere psico-fisico dell'anziano	INCONTRI SANA ALIMENTAZIONE	Coinvolgimento di n. 10/15 anziani per n. 10 incontri	Registri di presenze e questionario al termine degli incontri

Sensibilizzazione sul tema dell'inclusione sociale, intergenerazionalità, volontariato, benessere psico-fisico dell'anziano	CONVEGNO FINALE – Anziano risorse e prospettive	Coinvolgimento della collettività	Registro presenze, video finale
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------	------------------------------------------	----------------------------------------

11. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Valutazione ex ante	Fotografia della situazione iniziale del territorio coinvolto	Relazione iniziale
Valutazione in itinere	-registrare i dati inerenti la realizzazione delle attività, - aggiornamento periodico dei soggetti coinvolti, - evidenziazione di eventuali punti di debolezza, per consentire e facilitare i necessari interventi di aggiustamento in itinere, - produzione di una valutazione dei risultati conseguiti, condotta tramite il riferimento a indicatori quantitativi e qualitativi: il numero dei soggetti coinvolti, la loro tipologia, le tempistiche, le risorse necessarie in termini di risorse umane e risorse economiche, - verifica delle modalità di organizzazione e di funzionamento della rete di intervento attivata sul territorio di riferimento.	Relazioni di monitoraggio in itinere
Valutazione ex post	Verifica del raggiungimento dei risultati attesi tramite il riferimento a indicatori quantitativi e qualitativi: il numero dei soggetti coinvolti, la loro tipologia, le tempistiche, le risorse necessarie in termini di risorse umane e risorse economiche.	Relazione finale

--	--	--

12. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Promozione e pubblicizzazione	Quotidiani on line, social, stampa, sito Ada Basilicata	Condivisione del progetto sui mezzi di comunicazione	Comunicati stampa, screen shot di pagine web ecc
Sensibilizzazione del territorio e della comunità'	Incontri con i comuni, associazioni, istituti scolastici ecc, social, sito Ada Basilicata	Alta sensibilizzazione e partecipazione alla realizzazione delle attività progettuali	Foglio presenze, comunicati stampa, screen shot di pagine web
Seminario finale	Presentazione dei risultati delle attività, stampa, quotidiani on line, sito Ada Basilicata	Elevato numero di presenze e sostenibilità del progetto sperimentale	Foglio presenze (tra persone invitate e presenti), comunicati stampa.

Allegati: n° *relativi alle collaborazioni* .

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE DI CUI ALL'ART. 72 DEL D. LGS. N. 117/2017 "CODICE DEL TERZO SETTORE", PROMOSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE ANNI 2020- 2021

Progetto:	INCLUSIONE ATTIVA PER LA QUALITA' DELLA VITA
Ente Proponente :	ADA DI POTENZA ODV
In partenariato con:	ADA MATERA ODV, VIVERE DONNA RIPROGETTIAMO L'ESISTENZA ODV, ADOC BASILIC

Modello D - PIANO FINANZIARIO - Sezione 1 - Macrovoce di Spesa

Codice di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	Importi	% su totale
A	Progettazione	€ 2.500,00	4,17%
B	Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ 2.500,00	4,17%
C	Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	€ 5.500,00	9,17%
D	Funzionamento e gestione del progetto	€ 28.500,00	47,50%
E	Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del totale progetto)	€ 18.000,00	30,00%
F	Altre voci di costo	€ 3.000,00	5,00%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)		€ 60.000,00	
G	Spese generali di funzionamento (max 10% totale progetto)	€ -00	0,00%
TOTALE PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)		€ 60.000,00	
<i>di cui progettazione totale (A.1+ E.1) max 5% del totale progetto *</i>		<i>€ 2.500,00</i>	<i>4,17%</i>
		% di cofinanziamento a carico Ente/i	12,00%
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO		€ 7.200,00	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO		€ 52.800,00	88,00%

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)

NB: INSERIRE I DATI DI BUDGET SOLO NEL FOGLIO "Sez_2"

* Per le spese di progettazione, ai fini del calcolo del limite del 5% sono sommate le voci A.1 ed E.1 della sez_2

SETTORE*, PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE SOCIALE ANNI 2020- 2021

Progetto:	INCLUSIONE ATTIVA PER LA QUALITA' DELLA VITA
Ente Proponente:	ADA DI POTENZA ODV
In partenariato con:	ADA MATERA ODV, VIVERE DONNA RIPROGETTIAMO L'ESISTENZA ODV, ADOC BASILICATA

Modello D - SEZIONE 2 - PIANO FINANZIARIO: Dettaglio delle Macro voci di Spesa

Cod. Macrovoce e	Cod. Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
A		Progettazione		
	A.1	Risorse Umane (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	€ 2.500,00	
A		Totale spese Progettazione	2.500,00 €	4,17%
B		Promozione, informazione, sensibilizzazione		
	B.1	Risorse Umane	€ 2.000,00	
	B.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ 500,00	
B		Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ 2.500,00	4,17%
C		Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del totale progetto)		
	C.1	Risorse Umane	€ 5.000,00	
	C.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ 500,00	
C		Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	€ 5.500,00	9,17%
D		Funzionamento e gestione del progetto		
	D.1	Risorse Umane (N. 6 RISORSE)	€ 10.000,00	
	D.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ 2.500,00	
	D.3	Attrezzature (acquisto, noleggio, ammortamenti) 1.520 STRUMENTI, E AFFITTI	€ 4.000,00	
	D.4	Materiale didattico	€ 10.000,00	
	D.5	Fidejussione	€ 1.000,00	
	D.6	Spese di viaggio, vitto e alloggio risorse umane		
	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari		
	D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi ,contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto/iniziativa	€ 1.000,00	
	D.9	Assicurazione destinatari		
D		Totale spese Funzionamento e gestione del progetto	€ 28.500,00	47,50%
E		Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del totale progetto)		
	E.1	Progettazione (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)		0,00%
	E.2	Formazione		
	E.3	Ricerca		
	E.4	ASD ASSO POTENZA	€ 14.000,00	
	E.5	ASSOCIAZIONE CUOCHI POTENTINI	€ 4.000,00	
E		Totale spese affidamento attività a soggetti esterni delegati	€ 18.000,00	30,00%
F		Altre voci di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)		
	F.1	RIMBORSO VOLONTARI	€ 3.000,00	
	F.2	€ -00	
	F.3	€ -00	
F		Totale spese per altre voci di costo	€ 3.000,00	5,00%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)			€ 60.000,00	
G		Spese generali di funzionamento (max 10% del totale di progetto)		0,00%
TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)			€ 60.000,00	100,0%
		<i>di cui Progettazione totale (A.1+E.1) max 5% del totale progetto)</i>	€ 2.500,00	4,17%
		% di cofinanziamento a carico Enti	12,00%	
		TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO	€ 7.200,00	
		TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO	€ 52.800,00	88,00%

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)

NB: INSERIRE I DATI DI BUDGET SOLO NELLE CELLE COLORATE